



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

**MIUR - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER IL LAZIO**

E

WWF ITALIA

A handwritten signature in blue ink, located on the right side of the page.

A second handwritten signature in blue ink, located below the first one on the right side of the page.



Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, con sede legale in Roma via Giorgio Ribotta, 41 00144 Roma, Codice Fiscale n. 97248840585, di seguito indicato come **USR Lazio**, rappresentato dal Direttore Generale Dott. Gildo De Angelis

e

WWF ITALIA, con sede legale in Roma (RM), Via Po 25/c

Codice Fiscale 80219690585, di seguito indicata come **WWF**; rappresentato dal Direttore Generale Dott. Gaetano Benedetto,

insieme indicati come "le **Parti**"

VISTI

- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art.21 recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "Norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, con cui è stato emanato il regolamento recante lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", e successive modificazioni;
- il Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 345, per l' "Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro" e successive integrazioni e modificazioni;
- la Legge delega 28 marzo 2003, n. 53, per la definizione delle norme generali sull'Istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di Istruzione e Formazione professionale;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270 ed in particolare l'art. 3 e l'art. 7;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 di "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n.226 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2d ella Legge 28 marzo 2003, n. 53";
- la Legge 11 gennaio 2007, n.1, recante "Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di Istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università", ed in particolare l'articolo 2;



- il Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40 e, in particolare, l'articolo 13 contenente, recante disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale;
- il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 22 sulla "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro", a norma dell'articolo 2, comma 1, della Legge 11 gennaio 2007 n. 1;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema Istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";
- l'art. 64 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni nella Legge n. 133 del 6 agosto 2008 ;
- i Regolamenti di cui ai Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87-88-89, concernenti rispettivamente il riordino degli Istituti professionali, degli Istituti tecnici e dei Licei;
- le Direttive ministeriali n. 57 del 15 luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Tecnici; n. 65 del 28 luglio 2010, contenente le Linee Guida per gli Istituti Professionali; n.4 del 16 gennaio 2012 contenente le Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici; n. 5 del 16 gennaio 2012, contenente le Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali;
- il Decreto Interministeriale n. 211 del 7 Ottobre 2010, recante "Indicazioni nazionali" riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento;
- il Decreto Legislativo n.167 del 14 settembre 2011, recante il "Testo Unico dell'apprendistato", a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n.247;
- l'art. 52 del Decreto Legge n. 5/2012, convertito nella legge 35/2012 che ha delineato la strategia per integrare le politiche di istruzione/formazione/lavoro con quelle di sviluppo dei sistemi produttivi territoriali attraverso la costituzione di politecnico-professionali.
- la Legge 28 giugno 2012, n.92, recante "Disposizioni in materia di riforma del Mercato del lavoro in prospettiva di crescita", ed in particolare l'articolo 4, commi 51-68;
- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazione nella legge 8 novembre 2013, n. 128, con particolare riferimento all'art. 5, comma 4-ter, che detta ulteriori disposizioni in materia di alternanza scuola-lavoro;



- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, concernente il "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- la Legge 13 luglio 2015, n.107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- la Nota M.I.U.R. - Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, n. 2805 del 11 dicembre 2015 -Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- la Nota M.I.U.R. -Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, n. 35 del 7 gennaio 2016 - "Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano triennale per la formazione del personale";
- la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 - commi 784 ÷ 787, "Legge di Bilancio";
- il "Documento Italia 2020" - Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro" sottoscritto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali il 23 settembre 2009;
- gli Atti e le Risoluzioni dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- l'Intesa del 20 dicembre 2012 tra Governo, Regioni ed Enti Locali concernente le politiche per l' apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012 n. 92;
- l'Accordo del 10 luglio 2014 tra Governo, Regioni ed Enti Locali sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali";

PREMESSO CHE

USR Lazio

- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative e di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro;
- promuove i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento secondo quanto previsto dalla Legge n. 145 del 30 dicembre 2018;
- attiva specifiche iniziative per un potenziamento delle attività laboratoriali;
- promuove la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente ed amministrativo favorendo la collaborazione anche con l'apporto



di esperti esterni del mondo manageriale per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;

- accompagna l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione impegnando le Istituzioni scolastiche ad adottare, nella loro autonomia, nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro.

WWF Italia

- prevede nel proprio statuto "l'attività di informazione, educazione e formazione rivolte al pubblico e, in particolare, a docenti, discenti, dipendenti pubblici e privati, finalizzate alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente, anche per il coinvolgimento e la partecipazione attiva e volontaria dei cittadini" (Art.5);
- ha sempre svolto attività di divulgazione scientifica, di educazione ambientale e di formazione di insegnanti del primo e secondo ciclo ed esperti, in quanto ente riconosciuto e accreditato presso il MIUR per la formazione dei docenti; in quest'ambito ha sviluppato numerosi progetti, anche inerenti l'orientamento al mondo del lavoro;
- mette a disposizione delle scuole, dei docenti, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti della regione Lazio una rete territoriale regionale di oasi, nelle quali, per la loro valenza educativa, gli insegnanti e i ragazzi possono realizzare esperienze significative e motivanti. Questa rete permette di declinare i progetti del WWF a livello internazionale e nazionale nello specifico dei territori; una produzione editoriale cartacea e digitale (quest'ultima adatta ai nuovi digital device presenti nella scuola) di strumenti divulgativi educativi e didattici sulle problematiche di carattere ambientale ma in un'ottica trasversale alle discipline; la partecipazione a eventi nazionali e internazionali (p.e. Earth Hour - l'Ora della Terra, Giornata delle Oasi, Urban Nature);
- intende realizzare sinergie con il sistema scolastico della regione Lazio, per contribuire con proprie risorse, esperienze, conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, culturali all'orientamento verso studi e professioni legati alla sostenibilità e alla conservazione dell'ambiente
- rende disponibile la professionalità dei propri addetti, che costituiscono un patrimonio strategico per favorire lo sviluppo del sistema educativo e formativo, nonché il mantenimento di capacità innovative in un'ottica di sostenibilità.

Handwritten initials in blue ink, possibly "JB" or "KB", located on the right margin of the page.



SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

Le Premesse sono parte integrante del presente Protocollo di Intesa.

Art. 2

(Oggetto)

Le Parti, con il presente Protocollo di Intesa, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, intendono:

- collaborare al fine di diffondere l'educazione e la formazione per la sostenibilità, e di far maturare, nei giovani, la consapevolezza del loro ruolo rispetto alla realizzazione di un futuro sostenibile, tramite modalità e strumenti innovativi;
- promuovere la pratica della "cittadinanza attiva e solidale";
- favorire lo sviluppo delle competenze degli studenti nel settore di riferimento;
- coniugare le finalità educative del sistema dell'istruzione e formazione professionale in raccordo con le esigenze del mondo del lavoro del settore, nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e lavoro.

Art. 3

(Impegni delle parti)

Le Parti, con le risorse finanziarie, organizzative e umane disponibili, intendono collaborare per realizzare iniziative finalizzate a:

- definire iniziative e attività, a livello territoriale, per la realizzazione di tirocini formativi nelle sedi della Rete del WWF (Oasi, Fondazione WWF)
- proporre l'attivazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, attraverso il raccordo tra le proprie sedi della Rete del WWF (Oasi, Fondazione WWF) e le Istituzioni scolastiche;
- attivare iniziative di informazione rivolte agli studenti e ai docenti delle Istituzioni scolastiche al fine di rendere i percorsi formativi quanto più connessi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro, con un'attenzione particolare alle opportunità offerte dai green jobs;
- concordare l'organizzazione di attività di orientamento a livello territoriale;
- formulare proposte congiunte per favorire la programmazione, da parte delle Istituzioni scolastiche, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa, elaborando, ad esempio, unità formative concernenti competenze richieste dallo specifico mercato del lavoro;



- organizzare sul territorio corsi rivolti a docenti di ogni ordine e grado;
- predisporre materiali didattici e divulgativi innovativi.

USR Lazio si impegna a:

- facilitare le occasioni e le iniziative da realizzare nell'ambito dell'intesa;
- sensibilizzare le Istituzioni scolastiche affinché, nella propria autonomia e in coerenza con l'offerta formativa, sostengano le finalità di cui al presente Protocollo d'Intesa;
- diffondere nel mondo dell'Istruzione la presente Intesa per favorire la programmazione, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte ad integrare obiettivi formativi, conoscenze e competenze nell'avvio di progetti educativi legati a questioni ambientali e sulla sostenibilità in generale di particolare rilevanza e attualità.

WWF Italia si impegna a:

- predisporre elenchi di proprie strutture che, a livello territoriale, si rendono disponibili ad accogliere studenti in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- svolgere iniziative di monitoraggio e valutazione delle attività relative ai succitati percorsi, con particolare riguardo alla possibilità, per le sedi che hanno aderito ai progetti, di esprimere una valutazione in ordine alla preparazione degli studenti partecipanti e all'efficacia dei percorsi.

Art. 4

(Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo di Intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è costituito un Comitato paritetico del quale fanno parte n. 3 (tre) rappresentanti di USR Lazio e n. 3 (tre) rappresentanti di WWF. Il Comitato paritetico curerà in particolare:

- la definizione di accordi attuativi volti a definire nel dettaglio il contenuto delle attività di cui al precedente Art. 3;
- il monitoraggio dell'efficacia dei singoli interventi in termini di crescita delle competenze acquisite dagli studenti attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione all'efficacia degli interventi;
- la raccolta delle valutazioni dei Dirigenti Scolastici con evidenza della specificità, del potenziale formativo e delle eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;
- l'analisi delle richieste emergenti dal mercato del lavoro al fine di predisporre elementi di informazione utili alla individuazione/rimodulazione di nuove competenze per garantire ai giovani le migliori opportunità di occupabilità.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.



Art. 5

(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare massima diffusione al presente Protocollo di Intesa con l'obiettivo di implementare forme di collaborazione tra le Istituzioni scolastiche e le strutture territoriali della Rete del WWF Lazio.

Art. 6

(Durata)

Il Presente Protocollo di Intesa ha la durata di tre anni dalla data della presente stipula.

In ogni caso, nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo di Intesa.

Roma, 07/02/2019

WWF ITALIA

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gaetano Benedetto

M.I.U.R. - U.S.R. per il LAZIO

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gillo De Angelis

MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio	
AOODRLA - U.S.R. LAZIO - REGISTRO UFFICIALE	
Ricevuto il	08 FEB. 2019
ROMA Prot. N.....	6415